

Lavrov “avverte”: esperimenti su uomini non saranno dimenticati

maurizioblondet.it/lavrov-avverte-esperimenti-su-uomini-non-saranno-dimenticati/

Maurizio Blondet

September 7, 2021



Allusione a Big Pharma? L'ipotesi di Umberto Pascali

Nel mezzo dell'imposizione dittatoriale di sieri anti Covid sulla popolazione mondiale, il ministro **Lavrov dichiara solennemente:**

La Russia non permetterà mai di abolire le leggi che condannarono *i medici nazisti* che condussero i loro mostruosi *esperimenti umani con armi chimiche e biologiche*

<https://tass.com/politics/1334453>

6 settembre 2021, 08:22

La Russia impedirà ogni tentativo di riscrivere il risultato universalmente riconosciuto della seconda guerra mondiale, promette il Ministro degli esteri Lavrov

Il massimo diplomatico russo ha sottolineato che i risultati universalmente riconosciuti della seconda guerra mondiale, sanciti dalla carta delle Nazioni Unite, sono sacrosanti

© Alexander Demianchuk/TASS

MOSCA, 6 settembre. / TASS /. La diplomazia russa continuerà a combattere qualsiasi tentativo, da chiunque, di rivedere il risultato della seconda guerra mondiale, ha dichiarato lunedì il ministro degli Esteri Sergey Lavrov.

“Nei prossimi giorni si aprirà a New York la **76esima sessione dell’Assemblea Generale delle Nazioni Unite**. A questo proposito, vale la pena ricordare che i risultati universalmente riconosciuti della seconda guerra mondiale, sanciti dalla carta dell’organizzazione mondiale, sono sacrosanti. La diplomazia russa continuerà a sopprimere i tentativi di rivederli, non importa quale sia la fonte”, ha detto il massimo diplomatico del paese in un video messaggio ai partecipanti del **“Processo di Khabarovsk: Lezioni storiche e sfide contemporanee”**.

“Inoltre, alcuni circoli scientifici e di esperti, così come il pubblico in generale, sono chiamati a dare un contributo significativo a questo lavoro, in particolare attraverso eventi come questo forum”, ha sottolineato Lavrov.

Questo forum è dedicato al **processo di Khabarovsk del dicembre 1949 contro un gruppo di militari giapponesi colpevoli di aver creato armi chimiche e batteriologiche e di averle testate su persone vive**, ha proseguito il ministro degli esteri russo. “I materiali d’archivio presentati alla mostra indicano chiaramente il ruolo del Ministero degli Esteri del nostro paese nell’organizzazione del processo di Khabarovsk. I diplomatici russi hanno efficacemente spiegato alle potenze alleate le ragioni per cui questo processo era necessario. Il principale era che **i crimini dell’Unità 731 e di altri appartenenti alle forze di combattimento giapponesi, che si impegnavano in esperimenti inumani sui prigionieri di guerra**, non erano stati sufficientemente riflessi nel materiale del Tribunale di Tokyo del 1946-1948”, ha notato Lavrov.

Il ministro degli Esteri russo ha sottolineato che in questo senso, il processo di Khabarovsk è diventato un’importante aggiunta al Tribunale di Tokyo, perché per la prima volta **ha testimoniato gli orrori dell’uso di armi biologiche**. “[Il processo] ha mostrato al mondo il lato orribile del Giappone militarista. Il verdetto emesso dalla corte ha dato una valutazione obiettiva dei crimini commessi. È essenziale che le generazioni presenti e future ricordino le atrocità dei militaristi giapponesi, che hanno lasciato un segno intriso di sangue nella storia dell’umanità. **Non abbiamo il diritto morale di dimenticare questo**”, ha sottolineato Lavrov.

Vedi anche:

Putin ha spiegato l’importanza di discutere i risultati del processo di Khabarovsk

06.09.2021

KHABAROVSK, 6 SETT. Il forum internazionale scientifico e pratico **“*Processo di Khabarovsk: Lezioni storiche e sfide contemporanee*”** è di particolare importanza dal punto di vista della conservazione della memoria storica e della *prevenzione dei crimini contro l’umanità*, ha detto il presidente russo Vladimir Putin.

Secondo Putin, al processo di Khabarovsk dei criminali di guerra giapponesi nel 1949, così come ai processi di Norimberga e Tokyo, “è stato emesso un giudizio legale e morale su coloro che hanno scatenato la seconda guerra mondiale, colpevoli di terribili crimini contro l’umanità. ”

“La sua celebrazione è stata l’espressione della posizione di principio del nostro paese sul fatto della grossolana violazione del diritto internazionale, compreso il divieto dell’uso di armi chimiche e biologiche. Il processo di Khabarovsk è stato il primo e significativo passo verso la proibizione di tali armi di distruzione di massa, di fatto il precursore della corrispondente convenzione delle Nazioni Unite del 1972.” , – ha detto Putin.

E quindi, l’attuale riunione rappresentativa ha un particolare significato scientifico e, naturalmente, pratico, ha aggiunto il capo di stato. “La discussione degli eventi di quegli anni si basa su fatti e materiali d’archivio. Una tale posizione onesta e responsabile è molto importante per preservare la memoria storica, al fine di contrastare efficacemente i tentativi di distorcere gli eventi della seconda guerra mondiale e prevenire il loro ripetersi”, ha sottolineato Putin. Il presidente ha espresso la speranza che il forum darà un contributo significativo alla comprensione profonda dell’eredità storica del processo di Khabarovsk e il suo significato per il presente, e le conclusioni tratte dai suoi partecipanti saranno richieste in ulteriori lavori di ricerca: Lezioni storiche e sfide contemporanee” si svolge il 6-7 settembre. È dedicato al processo di Khabarovsk del 1949, che mise fine legalmente alla Seconda Guerra Mondiale, ed è anche in concomitanza con il 75° anniversario del Tribunale Militare Internazionale per l’Estremo Oriente (Tribunale di Tokyo), che ebbe luogo nel 1946-1948. Il forum è sostenuto dal Presidential Grants Fund. RIA Novosti è uno degli organizzatori del forum. Fu durante il processo di Khabarovsk che si venne a conoscenza dei sinistri piani del Giappone militarista come alleato della Germania per fare la guerra contro l’URSS. Su di esso, per la prima volta, il mondo apprese dell’imminente guerra batteriologica, che fu scongiurata dalla rapida avanzata dell’Armata Rossa nella campagna dell’Estremo Oriente nell’agosto 1945.

—

<https://marketresearchtelecast.com/how-the-ussr-saved-humanity-from-a-bacteriological-apocalypse-prepared-by-japan/144465/>

Come l’URSS ha salvato l’umanità da una “apocalisse batteriologica” preparata dal Giappone

Pubblicato da: MRT

Pubblicato il: 1 settembre 2021

I successi dei servizi segreti, le misure precauzionali e la rapida offensiva dell’Armata Rossa hanno evitato che il mondo soffrisse una “apocalisse batteriologica” nel 1945, stima **Alexander Zviágintsev**, ex procuratore e storico di vari processi giudiziari internazionali del XX secolo. Secondo lui, ci fu una “cospirazione contro il mondo e l’umanità da parte della cricca militarista del Giappone”, come testimoniano alcuni documenti recentemente declassificati in Russia.

In seguito alla creazione della Squadra 731 dell'esercito imperiale giapponese (fondata nel territorio invaso della Manciuria per prepararsi alla guerra batteriologica), la zecca portatrice di encefalite apparve nell'Estremo Oriente russo, "il cosiddetto acaro giapponese che poi proliferò in tutta l'Unione Sovietica, ora in tutta la Russia e raggiunse il nostro confine occidentale", spiega Zviágintsev. "Non l'avevamo mai avuto prima", dice, e attribuisce la diffusione dell'antrace al programma giapponese di armi batteriologiche, a causa del fatto che i militari giapponesi hanno rilasciato i loro ceppi negli affluenti dei fiumi Amur.

Il presidente del consiglio di amministrazione della Società Storica Russa, Konstantin Mogilevski, ricorda che i maggiori responsabili di queste azioni furono processati nel dicembre 1949 nella città russa di Khabarovsk. In effetti, Mogilevski ha ricordato questi eventi in una conferenza stampa dedicata alla convocazione questo settembre del forum commemorativo "**Processo di Khabarovsk: Lezioni storiche e sfide moderne**".

L'Armata Rossa, come risulta dai documenti storici, "evitò numerose vittime grazie al lavoro dell'intelligence e di altri servizi, poiché i vaccini erano stati inoculati in tempo e l'approvvigionamento idrico era stato organizzato in modo da escludere l'uso di acqua di fiume e fonti locali". "I giapponesi stessi, ha ricordato Mogilevski," soffrirono maggiormente per l'uso di queste armi batteriologiche. "Ci furono anche diversi casi di uso dell'arsenale di batteri pericolosi contro cittadini cinesi".

Esperimenti umani

Il primo uso di queste armi è stato documentato molto prima del 1945, a metà del 1938, durante la battaglia di Jaljin Gol, nota nella storiografia giapponese come l'incidente di Nomonhan, quando le truppe mongole e sovietiche cercarono di spingere l'esercito giapponese, che aveva invaso la Mongolia orientale, in Manciuria.

Secondo Mogilevski, la diffusione del materiale contagioso avvenne perché i giapponesi dovettero fuggire "mentre le armi batteriologiche erano già state prodotte ed erano pronte". Fu allora che i batteri finirono nel fiume Jaljin Gol.

I documenti relativi a quel programma militare giapponese sono stati declassificati lo scorso agosto dal Ministero degli Esteri russo in risposta a una richiesta della Società Storica Russa, ha precisato Mogilevski. Durante il prossimo forum, saranno resi pubblici altri documenti, la cui pubblicazione permetterà a molte persone, soprattutto ai giovani, di conoscere eventi di cui praticamente non rimangono testimonianze.

"Anche dopo tutti gli orrori dei campi nazisti di Auschwitz, Majdanek, Treblinka, possiamo operare con le storie di alcuni testimoni, le persone sopravvissute", ha sottolineato il capo del consiglio di amministrazione della Società storica russa. Allo stesso modo, ha sottolineato che "nessuno è sopravvissuto" nelle strutture simili "dove i boia giapponesi eseguivano esperimenti con persone, con cittadini sovietici, cinesi, i nostri emigranti". "Non c'era un solo testimone", ha sottolineato.

Dopo la sconfitta giapponese

Il tribunale di Khabarovsk si è concentrato sulle unità speciali dell'esercito Kwantung, che erano impegnate nella coltivazione di ceppi di peste, colera, antrace, tra gli altri, così come esperimenti umani e preparazioni per la guerra batteriologica. Anche se la Squadra 731 fu creata principalmente per condurre tale guerra contro l'Unione Sovietica, erano anche tra gli obiettivi in Mongolia e Cina, sostengono gli storici.

Dodici soldati giapponesi accusati di queste azioni contrarie alle convenzioni internazionali furono condannati nel 1949 a varie pene detentive, compreso il comandante dell'Armata Kwantung, il generale Otdzoo Yamada. Le sue dichiarazioni nel processo e i ricordi del personale del suddetto distaccamento hanno permesso di collocare il numero di morti durante i test delle armi a circa 3.000 persone. Tuttavia, un libro recentemente pubblicato in Cina sui crimini di guerra del Giappone alza questa cifra fino a 10.000 vittime.

—

<https://generico.ru/2021/09/06/the-uk-commented-on-the-expansion-of-the-network-of-us-biological-laboratories-near-the-borders-of-russia/>

L'espansione della rete di laboratori biologici statunitensi vicino ai confini della Russia

KHABAROVSK, 6 SETT. Alexander Fedorov, vice presidente del Comitato Investigativo, ha commentato la costruzione di laboratori biologici americani lungo il perimetro dei confini russi. , – ha detto al forum internazionale “Processo di Khabarovsk: Lezioni storiche e sfide contemporanee”. Una fonte ha confermato l'esistenza di biolaboratori americani in Ucraina

Il segretario del Consiglio di sicurezza Nikolai Patrushev in aprile in un'intervista al giornale Kommersant ha sottolineato che sempre più laboratori biologici sotto il controllo americano stanno emergendo nel mondo, soprattutto ai confini di Russia e Cina. Ci sono buone ragioni per credere che lì si stiano sviluppando armi biologiche, ha notato Patrushev. A maggio, il primo vicesegretario del Consiglio di sicurezza della Russia, Yuri Averyanov, in un'intervista a RIA Novosti, ha detto che i microbi mortali di questi laboratori potrebbero, per così dire, entrare accidentalmente in natura e portare alla distruzione di massa delle persone come sul territorio russo e nei paesi vicini.

Ha anche detto che Washington sta sviluppando piani individuali di ricerca biologica per molti paesi, soprattutto militari, e imponendo la loro attuazione attraverso vari programmi congiunti dichiarati come pacifici. Gli Stati Uniti non hanno dato alcuna risposta significativa alle preoccupazioni sulle attività dei loro laboratori biologici, anche se la parte cinese ha ripetutamente invitato gli Stati Uniti a fornire spiegazioni chiare su tali attività, ha detto il portavoce del ministero degli Esteri della Repubblica Popolare Cinese Hua Chunying, commentando le parole di Averyanov.

Difesa o esperimenti.

Perché gli americani fanno biolab vicino ai confini della Russia? È stato durante il processo di Khabarovsk, che ha avuto luogo dal 25 al 30 dicembre 1949, che si è saputo dei sinistri piani del Giappone militarista, alleato della Germania, per condurre una guerra contro l'URSS. Su di esso, per la prima volta, il mondo venne a conoscenza dell'imminente guerra batteriologica, che fu evitata dalla rapida avanzata dell'Armata Rossa durante la campagna dell'Estremo Oriente nell'agosto 1945. Il processo di Khabarovsk mise fine legalmente alla seconda guerra mondiale.

Il forum "Il processo di Khabarovsk: Lezioni storiche e sfide contemporanee" coincide anche con il 75° anniversario del Tribunale Militare Internazionale per l'Estremo Oriente (Tribunale di Tokyo), tenutosi nel 1946-1948. Il forum è sostenuto dal Presidential Grants Fund. RIA Novosti è uno degli organizzatori del forum.

—

6 Sep, 08:22

Russia to foil any attempts to rewrite universally recognized outcome of WWII, Lavrov vows
